



Circoscrizioni, i politici costano come i servizi

Brescia: mezzo milione di euro per operare sul territorio, stessa cifra per presidenti e consiglieri

Le Circoscrizioni bresciane si stanno rivelando un costo oneroso per le casse comunali a fronte di un servizio reso alla

città spesso modesto. E quel che colpisce di più, è che il mezzo milione di euro distribuito sul territorio in servizi pareg-

gia la somma che ripaga del loro impegno nove presidenti e poco meno di duecento consiglieri.

Circoscrizioni, i conti non tornano

Bilancio da 3 milioni di euro: il personale politico costa quanto i servizi erogati

Conti e politica 500mila euro erogati a fronte di grandi spese

di Massimo Tedeschi

Si discute di nuovi confini. Nuove funzioni. Nuovi ruoli. Ma il dato più clamoroso è che le Circoscrizioni bresciane, nate per favorire la partecipazione dei cittadini e il decentramento amministrativo, si stanno rivelando un costo oneroso per le casse comunali a fronte di un servizio reso alla città spesso modesto. Feste, qualche corso di ballo

liscio e lingua straniera, un incentivo ad associazioni già esistenti sul territorio. Questo e poco più è il «ruolo attivo» delle Circoscrizioni percepito dalla città. A fronte di questi i costi: l'intero sistema delle nove Circoscrizioni impegna quasi tre milioni di euro provenienti dalle casse comunali, ma i servizi erogati, insomma fondi distribuiti alla città in termini di iniziative, non superano il mezzo milione di euro.

Un bilancio severo, a tratti imbarazzante. Che riguarda anche altre città, e che altrove sta innescando misure severe. A Modena il numero delle Circoscrizioni è stato drasticamente tagliato. E a Milano si comincia a parlare di una profonda riforma.

I GRANDI NUMERI.

Quanto costa il sistema delle Circoscrizioni bresciane? Le previsioni per il 2007 parlano di 2.722.000 euro, a fronte di 505mila euro di servizi riversati sul territorio sotto forma di iniziative, corsi, fondi distribuiti ai gruppi attivi. Ci sono poi 518mila euro di attività autofinanziate: sono i soldi provenienti dalle iscrizioni a corsi, e dal noleggio delle sale, e reinvestiti in attività. Una «partita di giro» in cui le Circoscrizioni fungono da luogo di smistamento.

I fondi «netti» messi a disposizione delle Circoscrizioni e da queste distribuiti al territorio (i 505mila euro, appunto) sono frutto della somma dei 420mila euro "istituzionali" a cui si sommano gli 85mila euro voluti dall'assessore Bragaglio

per i progetti speciali nelle scuole.

Ma, quel che colpisce di più, è che il mezzo milione distribuito sul territorio pareggia la somma che ripaga del loro impegno nove presidenti e poco meno di duecento consiglieri di circoscrizione. I gettoni di presenza dei consiglieri, nel 2006, sono ammontati a 205mila euro. E se ad essi si sommano i 280mila euro previsti per i compensi ai presidenti di Circoscrizione per il 2007 (compensi ridotti del 10% per effetto della finanziaria del 2006) si arriva a 485mila euro. Come a dire che il personale politico, nelle circoscrizioni, assorbe tante risorse quante ne vengono riversate sul territorio.

IL DETTAGLIO DEI

COSTI. A formare i 2,7 milioni di «spese» concorrono diverse voci. Anzitutto c'è 1 milione 732mila euro di spese fisse. La voce più pesante è rappresentata da 1.102.000 euro del costo del personale: 38 dipendenti comunali distribuiti fra le nove sedi e l'assessorato al decentramento. Vengono poi i costi di energia elettrica (152mila euro), teleriscaldamento (256mila), pulizia locali (162mila), ammortamenti (10mila), affitti passivi (50mila euro). Per correttezza, va detto che in queste voci pesa anche la Casa delle associazioni, che incide per circa il 10% dei valori.

IL COSTO DELLA POLITICA. E il personale politico? I consiglieri di circoscrizione percepiscono il compenso (tutt'altro che principesco) di 51,65 euro a seduta, sia che si riunisca il consiglio di Circoscrizione, sia che si riunisca una commissione.

Diverso il discorso dei presidenti. Il compenso varia a seconda che si tratti di lavoratori dipendenti o liberi professionisti, pensionati o lavoratori in attività. La vera differenza è però fra chi non ha rinunciato alla propria attività lavorativa (è il caso del solo Martinuz, presidente della III, che continua a insegnare e percepisce un'indennità dimezzata rispetto agli altri) e di chi esercita a tempo pieno la propria attività politico-amministrativa. Per legge il compenso del presidente full time è il 60% di quello di un assessore comunale, il cui compenso equivale a sua volta al 60% del compenso del sindaco.

IL CASO DI MILANO. Milano, che ha sette volte gli abitanti di Brescia, ha nove consigli di zona che gestiscono, fra l'altro, centri aggregativi multifunzionali, centri di aggregazione giovanile, finanziano attività culturali nelle biblioteche e sul territorio. A Milano le spese per la struttura ammontano a 4,3 milioni di euro, mentre i fondi gestiti per i servizi ai cittadini sono a quota 4,2 milioni. A Brescia, come abbiamo visto, la struttura costa 2,7 milioni, ma eroga una somma «pulita» non superiore a 0,5 milioni. Dati pesanti. Destinati a fare discutere.

■ NEL VANVITELLIANO

Chi ricorda i vecchi quartieri? Tornano lunedì in un convegno

«I quartieri a Brescia: partecipazione e cittadinanza attiva»: è il tema che sarà discusso nel corso del convegno che si terrà lunedì a partire dalle 16.30 nel salone Vanvitelliano di palazzo Loggia.

La giornata si propone di esaminare l'esperienza storica e la prospettiva delle realtà territoriali, cercando di entrare nel merito delle problematiche inerenti la partecipazione e il rapporto tra associazionismo, quartieri e organismi decentrati, ovvero le circoscrizioni. «L'intento non è insomma solo di carattere storico - ha osservato ieri mattina a palazzo Loggia l'assessore alla Partecipazione Claudio Bragaglio -: si tratta di capire anche quanto si possa investire nella partecipazione attiva dei cittadini alla vita comunitaria».

Città profondamente mutata nel corso dell'ultimo secolo, Brescia è passata dai 40.000 abitanti degli anni '20 agli attuali 192.000, toccando addirittura i 215.000 abitanti negli anni '70. Allo stesso tempo, se la città è cresciuta, ben riconoscibili sono i tratti caratterizzanti di alcuni quartieri.

Profonde sono le problematiche: se nel centro storico nel corso degli ultimi dieci anni oltre il 60 per cento delle famiglie è cambiato, non è così per altre zone della città, nelle quali la popolazione è decisamente più stanziale.

Saranno questi gli spunti alla base delle riflessioni del responsabile dell'Unità di staff Statistica del Comune di Brescia Marco Trentini nel corso del convegno di lunedì.

Gli altri temi oggetto di confronto saranno «La dimensione locale nella costruzione del disegno della città» (Gianpiero Ribolla, responsabile del settore Urbanistica), «Ristabilire la prossimità per una città sostenibile» (Maurizio Tira, ordinario di tecnica e pianificazione urbanistica all'Università di Brescia), «Esperienza storica dei consigli di quartiere» (Francesco Maltempi e Maurilio Lovatti, consiglieri dei Consigli di quartiere), «Integrazione, convivenza e politiche di prossimità» (Giovanni Valenti, responsabile del Servizio per l'integrazione e la cittadinanza del Comune), l'esperienza concreta del villaggio Prealpino (Lucio Bregoli, segretario del circolo Acli del villaggio Prealpino).

Il convegno si interseca con il dibattito cittadino avviato da oltre un anno, che a breve porterà a una modifica del regolamento. La scommessa, ha rilevato Bragaglio, è immaginare un percorso che apra spazi nuovi di partecipazione e di rilegittimazione della forma partecipativa delle stesse circoscrizioni.

th. be.

1.700 EURO IL "MENSILE" DEI PRESIDENTI

COSTI PER INDENNITÀ DI CARICA PRESIDENTI DI CIRCOSCRIZIONE
ANNO 2006

	oneri versati dall'Ente per aspettative	compenso annuo IRAP compresa	TOTALE	nello mensilità gennaio 2007
◆ TOMA MARCO	1.793,00	30.883,44	32.676,44	1.745,03
◆ FERRARI GIANBATTISTA	8.428,61	30.883,44	39.312,05	1.745,03
◆ MARTINUZ ALBERTO	1.414,72	17.127,81	18.542,53	895,95
◆ MARGAROLI MAURIZIO	2.322,00	30.883,44	33.205,44	1.745,03
◆ GERVAZI ANDREA		30.883,44	30.883,44	1.745,03
◆ ROLFI FABIO		30.883,44	30.883,44	1.745,03
◆ PATTINI PIERLUIGI*		31.220,88	31.220,88	1.793,02
◆ BERNARDELLI VINCENZO	2.424,00	30.883,44	33.307,44	1.745,03
◆ LABOLANI MARIO		30.883,44	30.883,44	1.745,03
◆ TOTALI	16.382,33	264.532,77	280.915,10	

*competenze 2004/2005

Agas-Arcas

■ L'ASSESSORE BRAGAGLIO

«Serve una nuova legittimazione»

L'obiettivo: meno spazio al tempo libero, più responsabilità amministrative

Claudio Bragaglio, assessore al decentramento, è il responsabile politico-amministrativo delle Circoscrizioni. A lui tocca una difesa d'ufficio del sistema. Anche se proprio lui è l'assessore che più convintamente sta cercando di riformare il sistema.

Assessore, non costa troppo il personale politico delle Circoscrizioni?

«Non va dimenticato che le somme sono stabilite da un decreto ministeriale del 2000. Lì è previsto che il presidente di Circoscrizione percepisca il 60% dell'indennità di un assessore, che è il 60% dell'indennità del sindaco. Solo ritoccando quella si avrebbero effetti a cascata. Ma l'indennità del sindaco di Brescia è già fra le più basse per una città delle nostre dimensioni. Ed è ferma da anni. Se problemi ci sono, è la scelta legislativa a crearli. Non l'applicazione bresciana».

Non trova ci sia allora un problema di «produttività»?

«Va compiuto uno sforzo deciso verso la valorizzazione effettiva del lavoro delle Circoscrizioni, soprattutto sotto il profilo del loro concorso alle attività amministrative, per elevare la qualità dei servizi per i cittadini».

Vuole dare più poteri alle Circoscrizioni?

«Dico che le Circoscrizioni devono concorrere di più all'attività amministrativa. Il regolamento prevede già un'articolazione molto ampia di deleghe che non sempre risultano applicate concretamente».

In concreto come prevede di intervenire?

«Una scelta già fatta, e in fase di definizione con l'assessore Braghini, prevede per la prima volta nel 2007 uno stanziamento di 500mila euro per manutenzione ordinaria di strade, palestre e verde pubblico che sarà gestito direttamente dalle Circoscrizioni. La parte burocratica sarà espletata a livello centrale, mentre le Circoscrizioni avranno un potere di spesa sostanzialmente diretta e affronteranno i problemi più collegati al territorio».

Una terapia sufficiente?

«Ritengo anch'io che ci siano criticità da superare. Attualmente c'è un divario fra le risorse impiegate e l'efficacia e l'operatività delle scelte. A questo stiamo lavorando a livello di conferenza dei presidenti, consapevoli che senza introdurre rimedi si va a una crisi della partecipazione e delle Circoscrizioni. È indispensabile

le insomma mettere in campo le Circoscrizioni per elevare la qualità dell'amministrare. Anche per questo abbiamo deciso nuove forme di collaborazione fra conferenza dei presidenti, consiglio comunale e giunta».

Una nuova fase costituente?

«Il dare una legittimazione nuova alle Circoscrizioni è un tema cruciale, vero. Io sostengo che la democrazia è partecipazione ma è anche responsabilità e decisione».

Finora le Circoscrizioni non sono somigliate troppo a un «corsificio»?

«Io credo che la crescita culturale sia importante, ma che non sia questo lo scopo precipuo dell'organismo circoscrizionale che è un livello amministrativo, non l'ennesima agenzia di promozione culturale».

C'è il sospetto che le Circoscrizioni servano a pagare funzionari di partito...

«Non direi. È in gioco un numero limitato di persone. Ci sta per alcune biografie, ma è un dato del tutto marginale. Io non sono per sbaraccare tutto, e neppure per dire che tutto va bene. C'è una forbice fra spesa e resa che va stretta. È lo sforzo che io sto facendo, investendo sulla corresponsabilità amministrativa». **m.te.**

ECCO DOVE INISCONO GLI INVESTIMENTI

SUDDIVISIONE RISORSE ANNO 2007

Circ.	ac. uisti	servizi	moviment. e traslochi		beni terzi	trasferim.	TOTALI	iniziative autofinanziate
			gest. diretta	gest. provvedit.				
◆ 1 ^a	3.500	13.500	0	1.000	500	29.000	47.500	45.000
◆ 2 ^a	3.500	14.000	0	0	0	30.000	47.500	65.000
◆ 3 ^a	6.500	27.000	0	3.000	2.500	12.500	51.500	50.000
◆ 4 ^a	4.000	9.200	750	5.000	750	23.800	43.500	65.000
◆ 5 ^a	3.000	4.000	500	1.000	1.000	34.000	43.500	75.000
◆ 6 ^a	4.500	10.130	0	3.800	2.000	23.070	43.500	45.000
◆ 7 ^a	7.500	15.200	1.000	2.000	1.500	24.800	52.000	63.000
◆ 8 ^a	5.000	25.000	2.000	1.000	500	10.000	43.500	60.000
◆ 9 ^a	3.000	22.000	0	5.000	500	17.000	47.500	50.000
	40.500	140.030	4.250	21.800	9.250	204.170	420.000	518.000

I COSTI STRUTTURALI (PREVISIONI 2007)

◆ Costo personale 38 dipendenti fra sede centrale e nove Circoscrizioni	1.102.000 euro	◆ Costo pulizia locali	162.000 euro	◆ TOTALE 1.732.000 euro
◆ Costo energia elettrica	152.000 euro	◆ Ammortamenti	10.000 euro	
◆ Costo calore	256.000 euro	◆ Fitti passivi	50.000 euro	
			◆ Iniziative speciali per le scuole 85.000 euro	